



Corpo Forestale dello Stato

La lotta all'uso illegale del veleno: l'esperienza del Corpo forestale dello Stato

Ing. Ciro LUNGO

*L'avvelenamento animale nella
Regione Abruzzo: conoscere il
fenomeno per contrastarlo*

Teramo, 27 settembre 2016





L'origine del fenomeno

Fino agli anni 70, l'uso dei bocconi avvelenati era regolamentato dall'art. 26 del Testo Unico delle leggi sulla caccia (R.D. 5 giugno 1936, n. 1016): tali mezzi erano considerati legali unitamente ad altri mezzi coercitivi tipo: lacci, tagliole, trappole, ecc. per la cattura della fauna selvatica all'epoca denominata "nociva".

Con l'entrata in vigore della nuova normativa sulla caccia (legge 27 dicembre 1977, n. 968, art. 20 lett. s) si pose fine all'uso di sostanze tossiche e veleni.

Legge 157/92, art. 21, c.1, lett. b) «E' fatto divieto a chiunque usare esche o bocconi avvelenati, vischio o altre sostanze adesive, trappole, reti, tagliole, lacci, archetti o congegni simili» - sanzione: caccia con mezzi vietati ammenda fino a lire 3.000.000!



Corpo Forestale dello Stato

Legge 189/2004

INTRODUCE NEL CODICE PENALE

«TITOLO IX-BIS – DEI DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI»

Art. 544-bis - (Uccisione di animali) - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona la morte di un animale e' punito con la reclusione da **tre mesi a diciotto mesi**.

CONDOTTA: SIA AZIONE CHE OMISSIONE

«il nuovo delitto si configura come reato a dolo specifico, nel caso in cui la condotta lesiva dell'integrità e della vita dell'animale – **che può consistere sia in un comportamento commissivo come omissivo** – sia tenuta per crudeltà, e a dolo generico quando essa è tenuta senza necessità» Cass. Pen. Sez.III n.44822/07

CRUDELTÀ':

volontaria inflizione di sofferenze anche per insensibilità dell'autore



Corpo Forestale dello Stato

Legge 189/2004

INTRODUCE NEL CODICE PENALE

«TITOLO IX-BIS – DEI DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI»

Art. 544-ter - (Maltrattamento di animali) - Chiunque, per crudeltà o senza necessità, cagiona una lesione ad un animale ...omissis... e' punito con la reclusione da tre mesi a dodici mesi o multa da 3.000 a 15.000 euro.

LESIONE

«non è necessaria la lesione fisica dell'animale essendo sufficiente una sofferenza in quanto la norma mira a tutelare gli animali quali essere viventi capaci di percepire con dolore comportamenti non ispirati a compassione ed umanità.» Cass. Pen. Sez. III 2003 - n.46291



Corpo Forestale dello Stato

Legge 189/2004

INTRODUCE NEL CODICE PENALE

«TITOLO IX-BIS – DEI DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO PER GLI ANIMALI»

Art. 727 - (Abbandono di animali) – Chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini alla cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da euro 1000 ad euro 10000. Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze»

CANE CHIUSO IN AUTOVETTURA AL SOLE

«non è necessario siano ravvisabili lesioni fisiche, potendo la sofferenza consistere in soli patimenti» - «non possono esservi dubbi sulla rilevanza, ..,non solo delle alterazioni del fisico, ma anche di quelle che incidono sulla psiche dell'animale, risultando ormai pacificamente riconosciuto che gli animali, quali esseri senzienti, sono suscettibili di menomazioni» Cass. Pen. Sez. III n.2774/2006



bocconi avvelenati

Esche avvelenate, Gole Sagittario-Comune Anversa, punire colpevoli

lunedì 16 maggio 2016, 12:39



ABRUZZO > ECOLOGIA - AMBIENTE

Esche avvelenate, Comune Anversa: punire colpevoli

In merito alla vicenda dei bocconi avvelenati rinvenuti nel territorio compreso fra Anversa degli Abruzzi e Cocullo, pur trattandosi di casi avvenuti in zona esterna all'area protetta, la Riserva Naturale Regionale Gole del Sagittario, già dalle prime segnalazioni risalenti a fine aprile si è immediatamente attivata chiedendo



Corpo Forestale dello Stato

Legge 189/2004



Decreto Ministro Interno 23 marzo 2007

Art.1 - Le attività di prevenzione dei reati di cui alla legge 20 luglio 2004, n. 189, sono demandate in via prioritaria al Corpo forestale dello Stato...



Corpo Forestale dello Stato

Delibera Giunta Regione Emilia e Romagna n.469 del 20 aprile 2009



Giunta Regionale

Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali

Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti

Linee guida regionali per la lotta agli avvelenamenti degli animali

A livello regionale il Corpo Forestale dello Stato , articolato in Comandi Provinciali ed un Comando Regionale, appare la struttura più idonea per la raccolta dei dati relativi agli avvelenamenti sia di animali domestici che selvatici e per il monitoraggio del fenomeno.

consente una reale valutazione del fenomeno degli avvelenamenti, l'individuazione di un unico percorso operativo per la raccolta, identificazione, analisi e raccolta dati di bocconi avvelenati e/o di animali deceduti per sospetto avvelenamento diventa pertanto il primo passo da effettuare.

Parimenti occorre uniformare le modalità di valutazione dei sospetti casi d'avvelenamento doloso o rinvenimento di bocconi sospetti attraverso l'identificazione di specifiche procedure. A tal fine la Commissione ha definito le seguenti modalità procedurali a seconda della matrice, fermo restando che i bocconi o le carcasse degli animali vanno consegnate alle sedi territoriali dell'all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna attraverso i Servizi Veterinari delle AUSL o Veterinari liberi professionisti sempre accompagnate dall'apposita scheda (Allegato A):



Corpo Forestale dello Stato

Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177

Istituzione del Comando unita' per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri e le relative funzioni svolte, tra cui:

(Art. 7 c. 1)

c) vigilanza, prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno dell'ambiente, con specifico riferimento alla tutela del patrimonio faunistico e naturalistico nazionale ...*omissis*;

f) concorso nella prevenzione e repressione delle violazioni compiute in danno degli animali;



Corpo Forestale dello Stato

Il Nucleo Cinofilo Antiveleno: Progetto LIFE ANTIDOTO

Il Progetto LIFE ANTIDOTO nasce nel 2009 con lo scopo di adottare e diffondere misure innovative per la lotta all'uso illegale del veleno, ed è stato attuato nel **Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga** (Italia), nella **Regione Andalusia** e nella **Regione Aragona** (Spagna). Infatti una delle minacce più gravi per la conservazione di specie di carnivori quali orso e lupo nonché di rapaci necrofagi quali capovaccaio, nibbio reale e gipeto è rappresentata proprio dall'uso illegale del veleno.

Azioni del Progetto:

- **Formazione ed impiego di n.2 Nuclei Cinofili Antiveleno;**
- **Elaborazione di una "*Strategia contro l'uso illegale del veleno*" a livello italiano;**
- **Divulgazione.**





Corpo Forestale dello Stato

Nel Progetto LIFE-ANTIDOTO i NCA sono stati impiegati per:

- controllare il territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso con due uscite alla settimana, compiendo così un costante screening del territorio per verificare l'eventuale uso di veleno;
- effettuare uscite mirate in occasione di segnalazioni di bocconi avvelenati, di carnivori e capi di bestiame deceduti per sospetto avvelenamento, di comportamenti sospetti ecc.

Il nucleo cinofilo CFS del Parco Nazionale del Gran Sasso sta svolgendo anche una importante collaborazione nella formazione di altri NCA nel resto d'Italia, previsti dai successivi Progetti LIFE PLUTO, MEDWOLF, MIRCO e WOLFALPS.





I Nuclei Cinofili Antiveleeno del CFS in Italia

Corpo Forestale dello Stato

Allegato 2

NUCLEI CINOFILI ANTIVELEENO ISPETTORATO GENERALE DIVISIONE 7^a

AREE DI COMPETENZA ORDINARIA

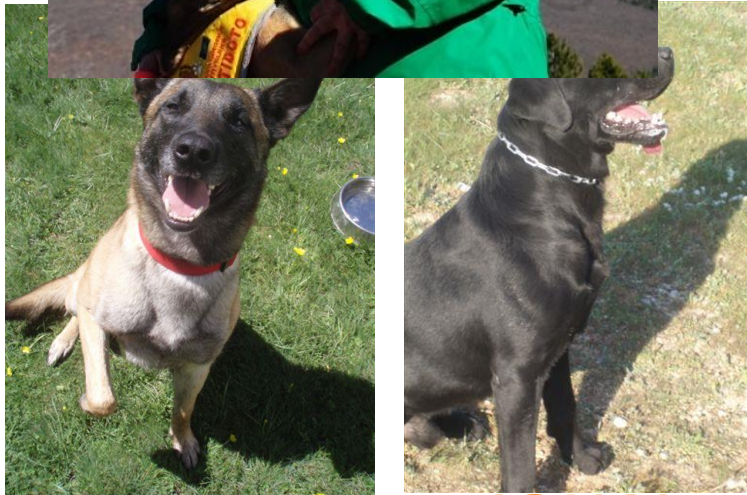
- 1- NCA C.P. Verbania - Life Wolfalps: territori della provincia di Verbania-Cusio Ossola e altre zone come meglio definite dal Comando Regionale del Piemonte;
- 2- NCA C.P. Cuneo - Life Wolfalps: territori della provincia di Cuneo e altre zone come meglio definite dal Comando Regionale del Piemonte;
- 3- NCA CTA Cervarezza Terme (RE) - Life Mirco Lupo: territorio dei comuni interessati dal Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano e altre zone come meglio definite dal Comando Regionale Emilia Romagna;
- 4- NCA Pratovecchio (AR) - Life Pluto: territori dei comuni interessati dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi altre zone come meglio definite dal Comando Regionale Toscana;
- 5- NCA Follonica (GR) - Life Medwolf: regione Toscana;
- 6- NCA Visso (MC) - Life Pluto: territori dei comuni interessati dal Parco Nazionale dei Monti Sibillini e altre zone come meglio definite dai Comandi Regionali delle Marche e dell'Umbria;
- 7- NCA Assergi (AQ) - Life Antidoto: territori dei comuni interessati dal Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga, del versante nord Parco Regionale Sirente -Velino, dell'area interclusa e altre zone come meglio definite dal Comando Regionale dell'Aquila;
- 8- NCA Pescasseroli (AQ) - Life Pluto: territori dei comuni interessati dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Marsica, versante meridionale del Parco Regionale Sirente - Velino e altre come meglio definite dal Comando Regionale ;
- 9- NCA C.P. Isernia - Life Pluto: territori delle province di Campobasso e Isernia, con l'esclusione di quelli ricadenti nel PNALM, del Parco Regionale del Matese e dell'area del Parco Nazionale della Majella ricadente nella media Valle del Sangro e altre come meglio definite dal Comando Regionale del Molise;
- 10- NCA Vallo della Lucania (SA) - Life Pluto: territori dei comuni interessati dal Parco Nazionale Cilento - Vallo di Diano e altre come meglio definite dal Comando Regionale della Campania ;
- 11- NCA Rotonda (PZ) - Life Pluto: territori dei comuni interessati dal Parco Nazionale del Pollino e altre come meglio definite dai Comandi Regionali della Basilicata e della Calabria;





I Protagonisti di questa positiva esperienza

KARMA



DINGO

JONAI



DATCHA



MAYA



Ispezioni di controllo preventive

Pianificate con le strutture territoriali del CFS, aree protette ed altre autorità territoriali, sulla base di considerazioni socio-ambientali e di esigenze di vigilanza (per es.: zone a maggior rischio di uso del veleno; zone in cui, in passato, si sono verificati episodi di avvelenamento o dove sono stati ritrovati bocconi avvelenati)

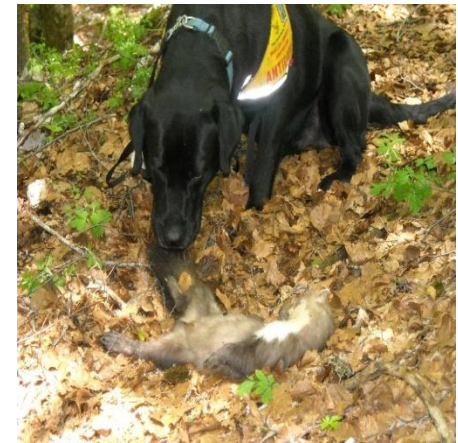
L'obiettivo è quello di compiere uno screening periodico del territorio e di pubblicizzare l'operatività dei nuclei sensibilizzando l'opinione pubblica.

Il lavoro costante dei cani antivelelo costituisce una efficace azione deterrente.



Ispezioni urgenti

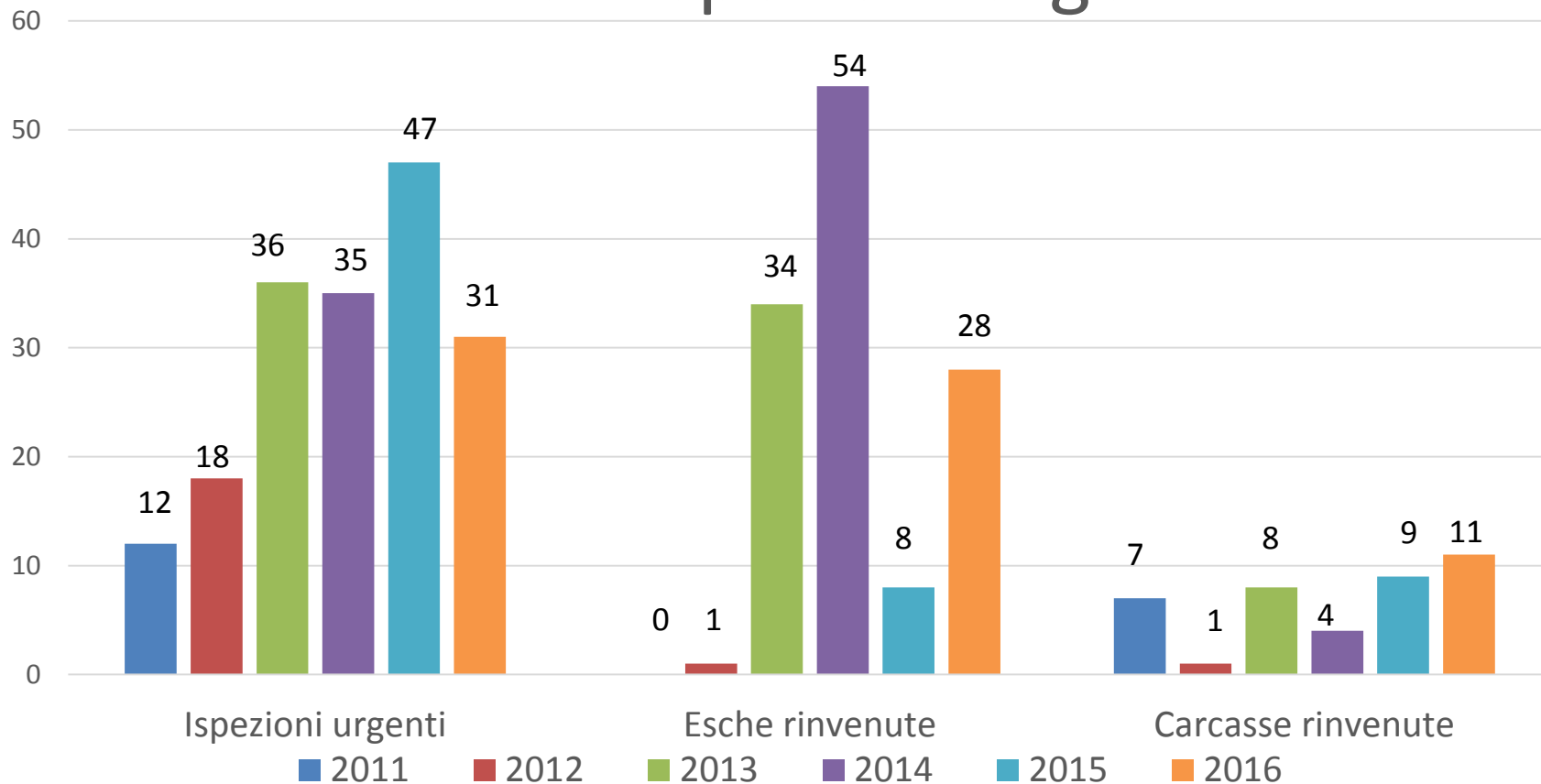
Una attenta pianificazione consente di operare con efficacia, ottimizzando lo sforzo fisico del cane affinché ogni porzione del territorio venga controllata, aumentando, così, le possibilità di successo.



- **bonificare un'area dall'eventuale presenza di ulteriori esche avvelenate**
- **di cercare carcasse di animali avvelenati eventualmente presenti nella zona**
- **esercitare un'azione dissuasiva**



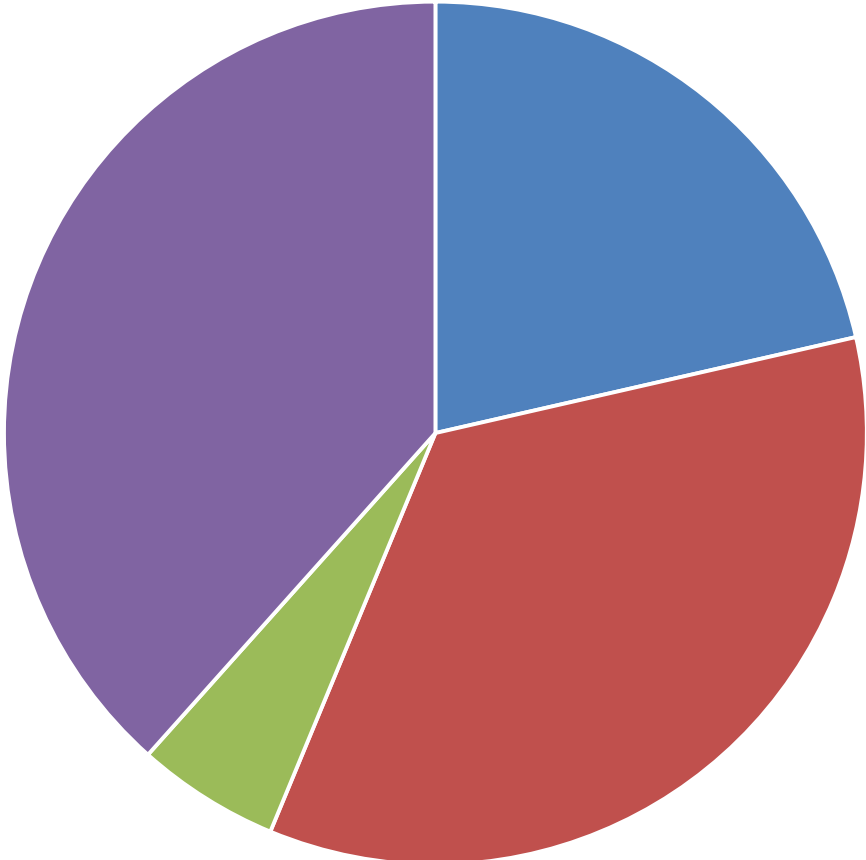
Risultati ispezioni urgenti





Dal 2011 ad oggi i Nuclei Cinofili Antiveleeno hanno segnalato 125 esche avvelenate

Sostanza attiva



■ Dinitrofenolo ■ Aldicarb ■ Metaldeide ■ Altro



Corpo Forestale dello Stato

I numeri

180 ispezioni urgenti

1.900 ore di lavoro sul campo

26.200 km percorsi

125 esche avvelenate

40 carcasse





PROTOCOLLO D'INTESA PARCHI/CFS



PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN SASSO E MONTI DELLA LAGA, IL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA, IL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO-LAZIO E MOLISE ED IL CORPO FORESTALE DELLO STATO PER LA CONCRETIZZAZIONE DI AZIONI URGENTI A FAVORE DELLA SPECIE *URSUS ARCTOS MARSICANUS* NEL SUO AREALE DI DISTRIBUZIONE.

L'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, con sede legale e domicilio fiscale in Via del Convento n. 1, 67010 Assergi (AQ), C.F. 93019660667 e P. I.V.A. 01439320662, nella persona del Presidente, Dott. Arturo Diaconale, di qui in avanti denominato "Ente Parco Gran Sasso".

L'Ente Parco Nazionale della Majella, con sede legale e domicilio fiscale in Via Occidentale 6, Guardiagrele (CH), cap. 66016, P. I.V.A. 01815660699 nella persona del Presidente, Dott. Franco Iezzi, di qui in avanti denominato "Ente Parco Majella".

L'Ente Parco Nazionale di Abruzzo, Lazio e Molise, con sede legale e domicilio fiscale in viale Santa Lucia, Pescasseroli (AQ) cap. 67032, P. I.V.A. 02304991009 nella persona del Presidente, Dott. Antonio Carrara, di qui in avanti denominato "Ente Parco d'Abruzzo".

E

Il Corpo Forestale dello Stato - Ispettorato generale, con sede legale in Via G. Carducci 5 C.F. 80202870582 nella persona del Capo del Servizio il Dott. Nazario Palmieri, giusta delega del Capo del Corpo prot. N. 41386 del 21.10.2014 di qui in avanti denominato "CFS".

PREMESSO CHE

- La direttiva "Habitat" 92/43/CEE impone agli Stati membri di sorvegliare lo stato di conservazione dell'Orso bruno (art. 11), promuovere la ricerca, lo scambio di informazioni per garantire un efficace coordinamento della ricerca attuata nella Comunità europea (art. 18 c. 1);
- le raccomandazioni 59 (1997), 74 (1999) e 82 (2000), adottate dal Comitato Permanente della convenzione di Berna, richiedono agli Stati membri di attivarsi per la conservazione dell'Orso bruno anche attraverso la stesura di piani d'azione destinati alla tutela della specie;
- la legge 11 febbraio 1992 n. 157 inserisce l'Orso bruno tra le specie particolarmente protette (art. 2, c. 1);

Al termine c
il Parco Nazionale
d'Abruzzo, L
tramite il quale "...
finalizzate a contr
distribuzione dell'Or

marzo 2014,
in
il Parco Nazionale
della Majella
in azioni concrete
interno dell'areale di
Protocollo d'Intesa)



Corpo Forestale dello Stato



collaborazione

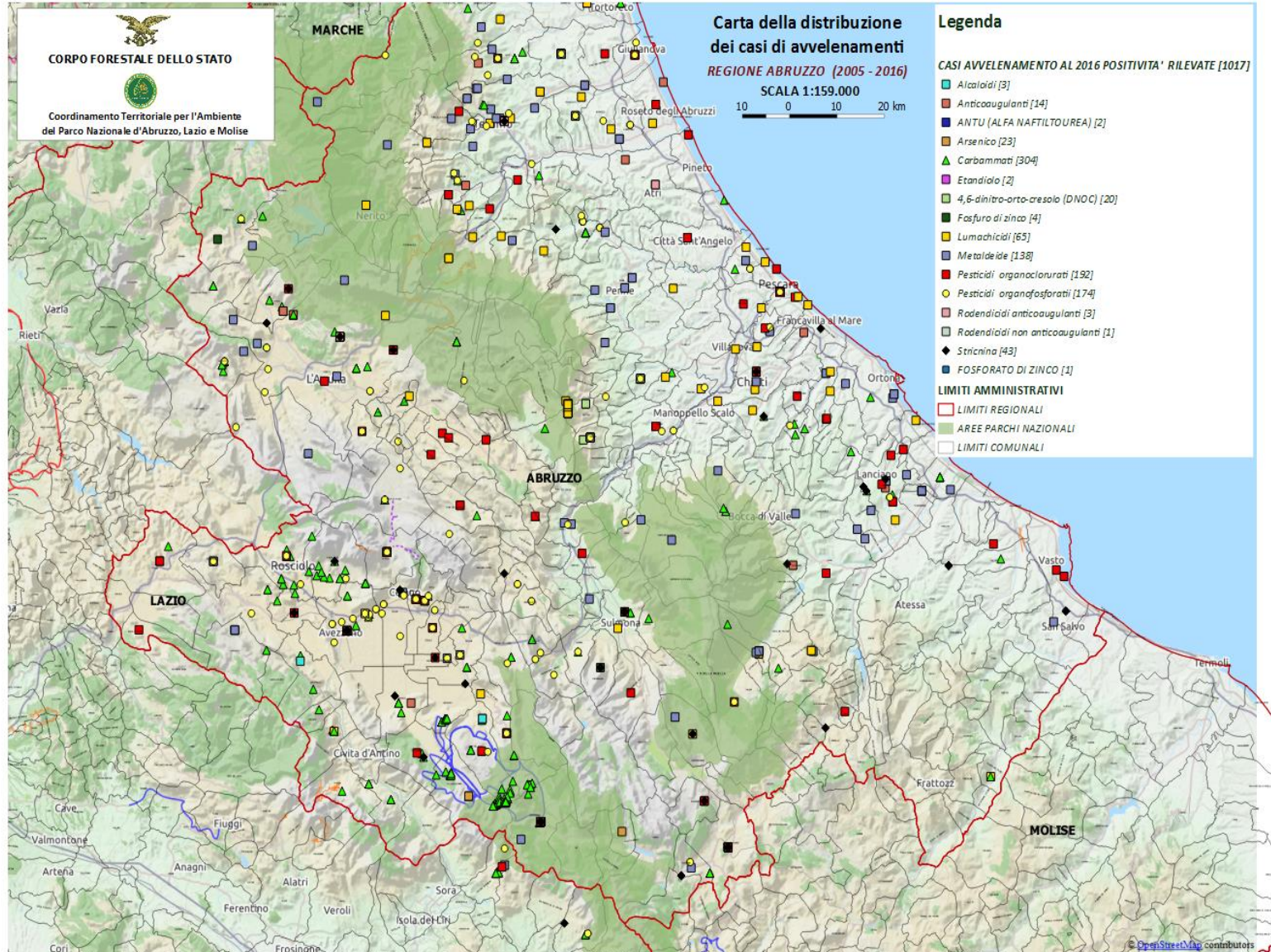


DATABASE GEOREFERENZIATO



Distribuzione per tipologia dei casi di avvelenamento

Corpo Forestale dello Stato





Corpo Forestale dello Stato

Ordinanza Ministro Salute del 13.06.2016 e Progetto legge regionale

MINISTERO DELLA SALUTE

Ordinanza 13 giugno 2016

Norme sul divieto di utilizzo e di d

(G.U. Serie Generale , n. 165 del

Vist
decret
Vist
del Pr
modifi
Vist
modifi
Vist
protez
venatc
Vist
Vist
392, c
dei pr
in con

Art

1. Il sindaco, a seguito delle s immediate disposizioni per l'apert collaborazione con le Autorita' c dalla ricezione del referto sperimentale che non esclude il presenza di sostanze tossiche o no ad individuare le modalita' di bon con l'ausilio di volontari, gu **antiveleno** e organi di polizia giu apposita cartellonistica, la sospes bocconi avvelenati e a intensific autorita' preposte nelle aree cons precedenti segnalazioni.

REGIONE ABRUZZO
X LEGISLATURA



PROGETTO DI LEGGE REGIONALE

NORME SUL DIVIETO DI UTILIZZO E DETENZIONE DI ESCHE AVVELENATE

di iniziativa dei Consiglieri:



Procedura di attivazione del N.C.A. in Provincia dell'Aquila

Corpo Forestale dello Stato

ASL

FORZE DI POLIZIA

POLIZIA PROVINCIALE

COMUNI

AREE PROTETTE

COR CFS
1515

CTA – CFS
Assergi / Pescasseroli

Sopralluogo NCA
in 24/48 h

Info alla COR per chiusura
scheda intervento

Risultati ricerca di campo
al soggetto titolare

Atti di competenza
(CNR, ecc)

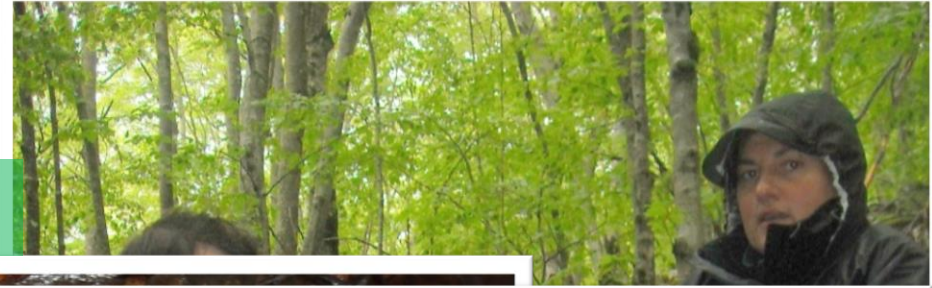
Eventuali info e reperti
aggiuntivi a IZS

Report periodico
a UTG



Corpo Forestale dello Stato

Attività N.C.A. nel P.N.A.L.M. - 2013



Loc
Co
Par
Seg
ser

Int
Rit

-
-
-

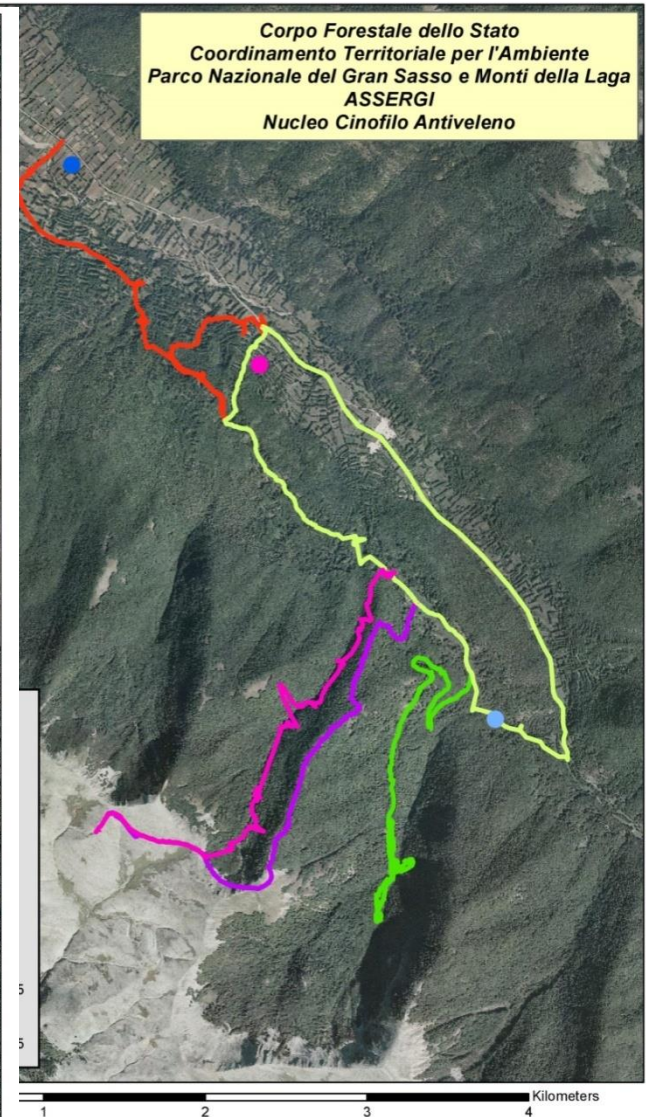
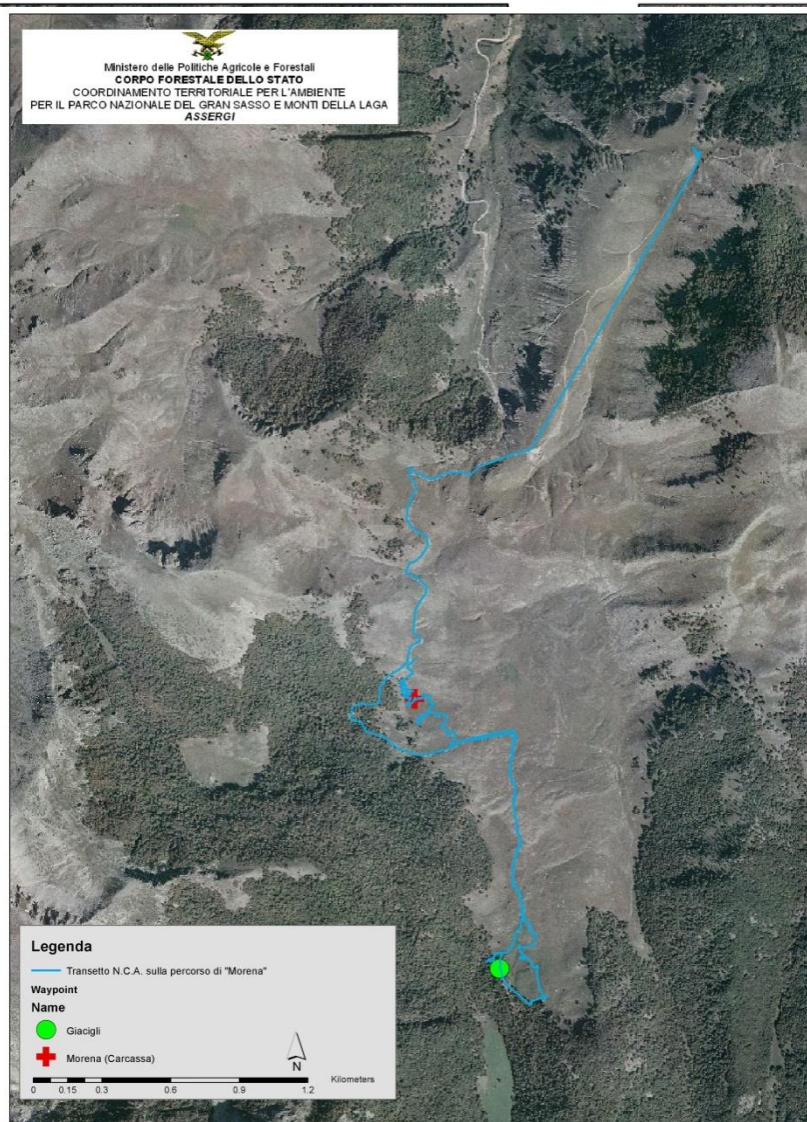
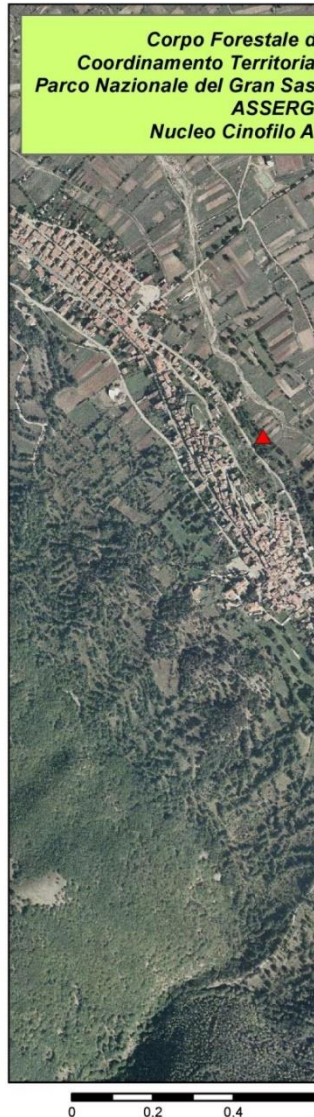
Isp





Attività N.C.A. in seguito al rinvenimento dell'orsetta «Morena» - 2015/6

Corpo Forestale dello Stato



Carcasse di volpe rinvenite

ATTIVITÀ N.C.A. A SEGUITO DEL RITROVAMENTO DELLA CARCASSA DELL'ORSETTA "MORENA"
Comune di Scanno - 23 LUGLIO 2016

4, 25, 26 maggio 2015





Attività N.C.A. Castiglion Messer Raimondo – 2014/15

Corpo Forestale dello Stato

COORDINAMENTO PROVINCIALE CFS DI TERAMO - Codice Ufficio SIAN: 4155 Vers: 7.0.1 + Codice Ufficio di appartenenza di DATRAVAGLINE: 7079



**In seguito all'attività del N.C.A. e di indagine del Comando Stazione CFS, viene delegata perquisizione all'interno della proprietà dell'indagato con ritrovamento di un barattolo di ALDICARB.
A breve udienza dibattimentale.**



Corpo Forestale dello Stato

SFIDA FUTURA....

Sistema regionale integrato di monitoraggio, analisi, prevenzione e contrasto del fenomeno degli avvelenamenti (superamento emergenza).



RINGRAZIO PER
L'ATTENZIONE